

## ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata  
Domenica.  
Udine a domicilio . . . L. 10  
in tutto il Regno . . . » 20  
Per gli Stati esteri aggiungere  
le maggiori spese postali.  
Semestre e trimestre in pro-  
porzione.  
Un numero separato . Cent. 5  
» arretrato . » 10

# GIORNALE DI UDINE

## E DEL VENETO ORIENTALE

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina  
cent. 15 per linea. Annonzi in  
quarta pagina cent. 10 per ogni  
linea o spazio di linea. Per più  
inserzioni prezzi da convenirsi.  
Lettere non affrancate non si  
ricevono né si restituiscono, ma  
asceltiti.  
Il giornale si vende all'Edicola  
dei Tabaccai in piazza V. E., in  
Mercato vecchio ed in Via Daniele  
Manin.

### LA QUISTIONE AGRICOLA e la colonizzazione in Italia

È un opuscolo di opportunità cui il  
sig. Alberto Ferreri di Pralormo ci  
manda da Torino, e che ci offre occa-  
sione a tornare su di un soggetto pa-  
recchie volte trattato anche dal *Giornale di Udine* e che fece capo da ul-  
timo anche nella Camera dei Deputati  
per quello che riguarda il risanamento  
del territorio di Roma, sul quale l'o-  
puscolo suddetto particolarmente c'in-  
trattiene.

Il Ferreri, anche per attenuare quella  
emigrazione che prese negli ultimi tempi  
un così grande sviluppo in Italia, senza  
che in molte parti possa dirsi fortunata,  
perché diede luogo, come dal Brasile, a  
sconfortanti ritorni, vorrebbe che si pen-  
sasse più che non si faccia a quella  
colonizzazione interna, che in molti  
luoghi d'Italia, più ancora che proficua,  
si dimostra necessaria, ma che deve  
essere preceduta da bonifiche ed altre  
opere di risanamento e talora perfino  
da espropriazioni per utilità pubblica di  
molti latifondi da convertirsi in vere  
colonie agricole.

Per tutto il territorio che circonda  
la città di Roma restituita a centro  
politico ed amministrativo dell'Italia,  
quest'opera di risanamento e di colo-  
nizzazione è davvero una necessità, di  
cui è da dolersi che non si abbia prima  
d'ora mostrato coi fatti di riconoscerne  
l'urgenza. Ma ci sono tante altre parti  
d'Italia in cui quest'opera di rinnova-  
mento territoriale col mezzo dell'intel-  
ligente lavoro riuscirebbe utilissima. Noi  
riconoscevamo altre volte che potrebbe  
esserlo nella parte nord-orientale del  
Regno, cioè lungo il Litorale da Ve-  
nezia al confine, dove pure diventerebbe  
la colonizzazione, con elementi che in  
detta regione abbondano, una vera o-  
pera di difesa nazionale. Aggiungiamo  
poi, che essa non sarebbe difficile, ora  
soprattutto che la locomotiva da Mestre  
a Portogruaro e Palmanova attraversa  
anche quella zona bassa.

Quando pensiamo che al tempo di Roma  
antica sorvegliavano appunto colà le mag-  
giori città, che poscia vennero distrutte  
dalle invasioni barbariche, si deve cre-  
dere, come lo è difatti, facile il risana-  
mento di tutta questa zona. Difatti fu  
in essa, dove sorvegliavano Altino, Opitergio,  
Concordia Sagittaria e quell'Aquileia,  
che sorse a straordinaria grandezza ap-  
punto perché i Romani antichi avevano

colle loro colonizzazioni riconosciuta  
l'importanza di questa regione per l'Ita-  
lia. Le stesse invasioni barbariche che  
distrussero tutte quelle città per tenersi  
aperta la porta a rinnovarle dimostrano,  
che Roma antica aveva ben ragione di  
apprestare su questo territorio le difese  
dell'Italia ed anche di largamente co-  
lonizzarla in quel territorio, che poscia  
da Forogio prese il nome di Patria  
del Friuli e da cui nacque principal-  
mente la città delle Lagune che le diede  
tal nome.

Distrutte quelle città, molta parte  
della popolazione si rifugiò appunto  
nelle lagune dalle *Acquae gradatae* pri-  
ma delle Venezia sottostante ad Aquileia,  
a Caorle e lungo tutto il Litorale  
fino a Rialto. Nello stesso modo che la  
desolazione prodotta attorno a Roma  
ne rese malsano il territorio, anche nel  
Veneto orientale, coll'abbandono della  
coltivazione per lo spopolamento, nacque  
la stessa malsania, perché le acque non  
avendo più scoli regolati impaludarono  
il suolo.

Ma anche questa bassa zona del Ve-  
neto orientale dimostrò con quello che  
vi accade ai nostri giorni colla colti-  
vazione sempre più dilatantesi in essa,  
come si possa risanare colla colonizza-  
zione il territorio che circonda Roma.

Chi scrive, essendo nato in uno dei  
sanissimi villaggi, che stanno lungo la  
strada romana superiore, che da *Quadrivium* si volgeva nella direzione di  
Aquileia e ad ogni *pietra miliare* aveva  
un villaggio in quella zona che segue  
la linea tra la pianura asciutta e quella  
delle sorgive, può ricordare che quando  
egli era ancora fanciullo si considerava  
come malsano tutto il territorio poche  
miglia al disotto; ma egli può vedere  
ora nella vecchia età, che grado grado  
si andò risanando in gran parte quando  
si fecero strade e si accrebbe colla po-  
polazione anche la coltivazione. Ora poi  
che la locomotiva attraversa tutta la  
zona bassa lungo l'altra via romana,  
che ne congiungeva le città poscia di-  
strutte dai barbari, è certo, che dando  
la ferrovia un maggior valore ai ter-  
reni, se si faranno anche dei consorzi di  
scolo tra fiume e fiume, il paese sarà  
tutto risanato, perché colla popolazione  
si aumenterà l'accurata coltivazione e si  
faranno coi depositi delle torbide dei  
torrenti montani anche delle colmate  
di foce, e dove occorrono dei prosciugamenti, e si vorranno darsi anche dei  
porti per la navigazione. A codesto de-  
vono essere volte le mire della Provin-

cia, dei Comuni e possidenti interessati  
ed anche dello Stato, che voglia creare  
presso al mal posto confine con una po-  
polazione compatta una forza di resi-  
stenza dell'Italia contro quelle razze  
più giovani e più numerose che tendono  
a spingersi sempre più verso questo A-  
driatico, dove la nostra Nazione, es-  
sendo ridotta debole, ha bisogno di raf-  
forzarsi, e per farlo niente di meglio  
che bonificare e colonizzare colla po-  
polazione sovrastante tutta la zona da  
Ravenna al confine, e giovare della  
forza delle acque che sciolano nel Veneto  
per le industrie, e svolgere sempre più  
i traffici marittimi, che soli potrebbero  
far risorgere a nuova vita Venezia.

La nostra estrema Provincia ha una  
popolazione sempre più crescente, che  
tende ad espandersi esportando anche  
il suo lavoro, e certo col miglioramento  
facile a farsi nella zona bassa troverà  
sempre più un lavoro proficuo in casa.  
Questo si farà anche per il vantaggio  
di tutta la Provincia e della Nazione dai  
discendenti dei vecchi coloni romani,  
che manterranno anche nella lingua la  
traccia della loro origine e sono tra i  
più operosi ed intelligenti lavoratori;  
ma converrebbe che in una Provincia  
naturale come questa, che possiede in  
breve spazio tante varietà, si proce-  
desse anche di passo, veloce e sistemati-  
camente, onde poter ottenere più pre-  
sto e con minore spesa utili maggiori.

Questo abbiamo detto all'autore del-  
l'opuscolo che ci viene dal Piemonte  
occidentale, perché veda, che anche nel  
Piemonte orientale si comprende la ra-  
gione di provvedere secondo lo scopo da  
lui accennato. Quello che abbiamo ve-  
duto ed annotato noi qui può avere la  
sua applicazione anche nella Campagna  
Romana, della quale si occupa prin-  
cipalmente il Ferreri, credendo, come noi  
lo diciamo più volte, che sia urgente  
di occuparsene meglio che non si faccia.  
Se la nostra zona delle grandi città  
romane, che era la più fertile e quindi  
la più abitata, quando si lavorava e-  
stenuamente in essa, divenne malsana  
coll'abbandono della popolazione e po-  
scia col ritorno della popolazione e della  
coltivazione si andò grado grado risa-  
nando e si prova che si risanerebbe affatto  
colle accennate opere, purché si faces-  
sero bene, il discorso può essere appli-  
cato anche alla Campagna romana, la  
quale conserva i nomi di città antiche  
scomparse per la malsania estesa dopo  
mancata la popolazione. Soltanto colà  
occorre, per venire a capo, un'opera

più estesa e più radicale, fatta d'ac-  
cordo dallo Stato, che vi ha grande  
interesse, dal Consorzio della Provincia  
e dei Comuni, e dai privati possessori  
dei latifondi che lo hanno del pari, ma  
che bisogna procedano d'accordo e si-  
multaneamente onde l'opera di sanifi-  
cazione si possa rendere efficace e ve-  
ramente utile.

Lo Stato, che ha a sua disposizione, col  
tributo annuo di tre milioni ed un  
quarto non accettato dal Vaticano, un  
capitale corrispondente da potersi tro-  
vare per quest'uso, deve occuparsi di  
tutte le grandi opere idrauliche sia per  
regolarvi il corso delle acque, per  
giovarvene anche per l'irrigazione e  
come forza motrice, per le colmate di  
terreni paludosi con acque stagnanti  
per trovare per esse un miglior sfogo  
verso il mare e prosciugare e colmare  
gli stagni presso alla foce del Tevere,  
che sono la principale causa della in-  
vasione dell'aria malsana fino a Roma.  
Diciamo, che è là la prima causa, poi-  
ché basta avere vissuto, come abbiamo  
fatto noi, una estate sola a Roma per  
convincerli di ciò, giacché la stessa  
aria più fresca, che spira dal mare  
quando al calare del sole e nella prima  
ora della notte, passando su quei stagni  
invasa Roma e cagiona anche le febbri  
perniciose a chi non sa preservarsene,  
apporta la malsania fino alla città dei  
sette colli. I Romani de Roma conoscono  
questo fatto e cercano di preservarsi  
da quel malanno; e gli altri lo dovreb-  
bero avere a quest'ora imparato.

Questa opera maggiore dello Stato,  
celere e non interrotta, deve essere  
unita cogli scoli secondari ed obbli-  
gatori della Provincia e dei Comuni  
consorzati ed infine con quella dei  
grossi possidenti per i loro fondi.

Siamo perfettamente d'accordo col-  
l'autore, o lo abbiamo più volte nel  
nostro giornale ripetuto, che nella  
stagione sana si dovrebbe per questa e  
per altre opere, come faceva Roma  
antica, adoperare l'esercito, che gio-  
vando al paese gioverebbe anche a  
tutti i suoi componenti, ed anche i  
carcerati, perché col lavoro possano  
procacciarsi il mezzo di redimersi mo-  
ralmente e materialmente e non cadere  
troppo sovente senza di ciò nella re-  
cidiva come una necessità d'esistenza.

Circa agli altri mezzi dall'autore  
proposti si potrebbe forse sopra alcune  
cose discutere; ma il certo si è, che  
non sarebbe difficile il popolare di col-  
tivatori del suolo l'agro romano risa-

nato e che se dappresso alla città do-  
vrebbe fiorire principalmente l'orticoltu-  
ra e la frutticoltura, s'avrebbero  
anche dei buoni terreni per le gra-  
naglie, per mantenere le mandrie con  
prati irrigati, per far servire anche  
l'albero da aiutante per l'opera di risa-  
namento, per dare insomma un bel  
contorno a Roma fino al mare.

Ricordiamo ancora di essere entrati  
la prima volta a Roma nella presente  
stagione, venendo dall'Umbria diciotto  
anni fa: Attraversando quel deserto a  
sera sulla ferrovia fummo presi da un  
senso melanconico, che di opprimeva  
proprio l'anima; e se tornassimo adesso  
dopo dieci anni che vi manchiamo non  
potremmo a meno di biasimare, che  
si sieno lasciati passare tanti anni fa-  
cendo in proposito del risanamento  
della Campagna Romana tante chiac-  
chiere e così pochi fatti. Ma è ora, che  
una tale quistione si sciogla con  
un'opera grandiosa e bene meditata,  
che potrebbe guarire finalmente anche  
le odiose insanie del Vaticano, mo-  
strando quale rimedio l'Italia libera  
ha portato alle sue colpevoli incurie  
dopo secoli che possedeva il regno di  
questo mondo non fatto per esso.

P. V.

### DOMANI

L'Italia presenzierà col mezzo dei rap-  
presentanti di molte delle sue città ed  
associazioni a Roma l'inaugurazione  
della statua eretta a *Giordano Bruno*.  
Nel Consiglio del Campidoglio si trovò  
chi si oppose al sindaco Guiccioli che  
interviene come rappresentante di Roma;  
ma ciò non fu che un'occasione di più  
per affermare le intenzioni liberali dei  
Romani vecchi e nuovi. Quelli che chia-  
mano tal fatto un'offesa al Papato, vor-  
rebbero darsi erigere di nuovo dei  
roghi col pretesto della Religione, essi  
che se ne hanno una non è certo quella  
di Cristo? Sono essi che offendono il  
Papato col difendere i barbari atti di  
Papi d'altri tempi.

Come già il Gioberti ed altri buoni  
cristiani, Domenico Berti, che nel 1863  
scriveva un bel libro su *Giordano Bruno*,  
analizzandone la vita ed il pensiero, ora  
nota il grande valore che ebbe come  
pensatore e come carattere *Giordano*  
*Bruno*, che sfidò ogni genere di perse-  
cuzioni e la morte piuttosto che rinun-  
ziare alle sue convinzioni. Ora in  
una terza edizione della sua opera il

Ma sentesi un gran scalpore; a favor  
dell'opponente sfilano trenta Sindaci  
che vanno a deporre, siccome causa  
della pellagra, la deficienza plastica  
del mais. Vorremmo però sapere se i  
signori Sindaci sarebbero all'uopo te-  
nuti responsabili del loro opinato.  
Questo poi no, risponde uno per tutti,  
all'uopo lasceremmo ai medici l'appro-  
fondar l'argomento. Cosicché non trenta  
di quei pareri superficialissimi, ma  
nemmeno centinaia potrebbero servir di  
peso, sulle bilancie della scienza.

Confessa dappoi che nel 1887 la De-  
putazione Provinciale ebbe ad espri-  
mersi che i forni rurali stanno per  
morire. Mio Dio, quel soggetto, e  
quante non se ne dicono a questo  
mondo! E per rinforzo passò ad un  
confronto, secondo noi assai male ap-  
plicato, e peggio riferendolo alla Deputa-  
zione.

Termina coll'approvar l'inaugura-  
zione dei forni rurali coi simposi, coi  
canti, colle musiche (*Cicero pro domo*  
*sua*), e sul più bello tutto è finito.  
Ma come resta confutato il nostro  
articolo? Probabilmente lo sarà al-  
l'aprirsi d'un nuovo forno.

Udine, 7 giugno 1889.

ANTONGIUSEPPE dott. PARI

## APPENDICE

### REPLICA SUI FORNI RURALI da aprirsi a Forni di Sopra

Il sig. Manzini dicesi costretto a ri-  
spondere al primo nostro articolo sui  
*Forni Rurali* poiché: « Con esso si  
vorrebbe quasi dare la preferenza alla  
polenta di Mais in confronto del pane  
di frumento. » (Vedi il n. 133).

Veramente noi non abbiamo mai pa-  
rolato di preferenza da darsi, o al mais,  
od al frumento, abbiamo sempre inteso  
coi nostri studi ed esperimenti di strap-  
pare dal mais la ingiusta taccia statavi  
apposta d'esser esso il portatore della  
pellagra ai coloni. L'ultima prova in  
proposito la abbiamo affidata al nostro  
mercato di grani.

Questo provvede di polenta l'intera  
città, e le numerose popolazioni di tre  
vasti Distretti in montagna, e mai non  
impestò di pellagra né la città, né  
quei Distretti; qual più bella prova  
delle qualità salubri del mais del nostro  
mercato! Invece nelle case coloniche  
in pianura, dove da oltre un secolo la  
pellagra imperversa, portasi non solo  
il grano, ma anche l'ustilago maidis  
parassita del grano, ed è questo un

fungo microscopico che alligna in quei  
casolari; è desso che là si dissemina  
sulle polente appena ammanite; è desso  
il perverso generator della pellagra.  
Che la cosa sia precisamente così lo  
mostra il microscopio. Questo stru-  
mento divenuto oggi indispensabile  
per giungere all'origine microscopica  
di tanti fenomeni, non trova il carbone  
del mais né sul granoturco che si vende  
sulla nostra piazza, né nelle case cit-  
tadine ed alpestri ove viene consumato,  
bensì lo trova nelle case dell'agricoltore  
in pianura dove le pânocchie  
portansi coi tumori del carbone.

Inutile dunque piantar forni rurali  
per combattere la pellagra, peggio  
piantarli sulla montagna, che sarebbe  
lo stesso che piantarli in città! Per  
radicare la pellagra bisogna nettare,  
e tenere ben nette le case coloniche  
dal carbone del mais. Si capisce che  
ciò non vada a sangue del sig. Manzini  
pei suoi progetti. Vediamo quindi come  
però la sua causa.

Per prima cosa dà le analisi chimiche  
del Monselise su varie qualità di mais,  
e conchiude che: « In esso non esistono  
prodotti tali di scomposizione da riu-  
scir dannosi alla salute. Questo argo-  
mento milita a favor nostro. »

Poco sotto dà le analisi delle farine  
e farinelle di frumento provanti che il

pane di frumento è da preferirsi per  
la maggior quantità di sostanze pra-  
tiche che contiene, e perché si digerisce  
facilmente. Non si tratta qui però di sa-  
pere, fra due sostanze buone, quale sia da  
preferirsi, l'importante è di sapere che  
amendue sono salubri.

Accorda che negli spedali i pellagrosi  
quantunque mangino polenta, guaris-  
cono, ma spiega la cosa a modo suo.  
La polenta influirebbe sì, a danno del-  
l'infermo, ma tanto è il beneficio che  
gli ne deriva dalle minestre, dalla  
carne, dal vino, e dagli intingoli, che  
lentamente finisce per guarire. L'ideato  
processo ricorda il progredir del pelle-  
grino che, quantunque facessero due  
passi in avanti, ed uno in dietro, pur  
arrivavano a Roma. Se non che questa  
bislacca spiegazione cade dopo gli studi  
sulla pellagra del Neusser in Rumenia,  
e del Nibbi nel Messico. Essi posero in  
piena luce che il popolo rumeno e  
messicano non si salva dalle forme  
anche le più gravi della pellagra  
quantunque, a largo uso di polenta  
mariti le minestre, le carni, e qualche  
liquore alcoolico, che trova a vilissimo  
prezzo. Ciò è quanto dire che, quando  
la natura della polenta risulta pella-  
grigena, nessun cibo la corregge. Dun-  
que, poiché il vitto dell'ospedale risana  
i pellagrosi, ciò significa che (compres-

le polente) tutto è sano nella cucina  
dell'Istituto.

Il Manzini fa' orecchi da mercante a  
tali progressi perché con questi gli  
mancava il rifugio di creder i monta-  
nari essenti da pellagra a merito dei  
cibi che associano alla polenta. Tog-  
lietegli quel rifugio, e mancherebbe a  
lui tosto il motivo di spinger le Co-  
muni alpestri a provvedersi di forni  
rurali. Tuttavolta dopo le nostre osser-  
vazioni piegò alquanto, ed in presente  
contentasi di dire che, vorrebbe con  
quel provvedimento costruir là (frat-  
tando in cinque Comuni) un argine  
contro il morbo in avvenire. Sicché  
fino a quell'epoca i forni rurali in mon-  
tagna combatteranno un bel nulla, e  
quell'epoca vuol esser assai lontana al-  
meno fino a tanto che quegli alpigiani  
si provvederanno di granoturco sul no-  
stro mercato.

Ebbimo pure a rimarcargli che, in  
quattro anni dacché lavorano forni ru-  
rali sul nostro territorio, nemmeno un  
pellagroso, guarito da essi, fu dai me-  
dici segnalato. Risponde asciutto, a-  
sciutto: « Dove un forno è fondato si  
vedono già dei vantaggi fisici e mo-  
rali. » E quali sono questi vantaggi  
dopo quattro anni? Corrispondono essi  
alle promesse profuse alla gente di buona  
fede perché spendesse in forni? Oibo!



Berti promette delle considerazioni sulla convenienza di erigere il monumento a Giordano Bruno, già onorato dal Governo italiano colla pubblicazione delle sue opere.

Il Berti vorrebbe che dal monumento a Bruno i giovani imparassero quali e quanti sacrifici occorrono per mantenere fedeltà alla propria coscienza.

Il senatore Boccardo, dando la sua adesione alla solennità di domani, dice di riaffermare la sua fede nei diritti della Ragione umana, disconosciuta da chi maledicendo ai nomi di Bruno, di Campanella, di Arnaldo, benedice a quelli dei Borgia, dei Caraffa, dei Farnese.

Difatti si vorrebbe il Temporale per rinnovare tanti scandali e delitti dei Papa-re come questi e come altri, tra cui quello di Leone X che assisteva plaudente alle porcherie della scena del cardinale Bibbiena? Tornino i Papi alla Religione di Cristo e saranno stimati ed onorati ed avranno anch'essi i loro monumenti.

Ora si annunzia, che parecchi cardinali vogliano, per timore, allontanarsi da Roma!

## L'OCCUPAZIONE DI KEREN

Oltre la colonna del maggiore Eykard, si avanzò su Keren un'altra colonna comandata dal maggiore di Majo, la quale si concentrò ad Axus la sera del 29 e prese la via di Maldi. La colonna era forte di 1000 uomini.

La via di Maldi ha queste tappe, partendo da Massaua:

Monkullo (8 chilometri) Axus (37) Valle di Gaba (14) Maldi (7 1/2) Abi Mentel (33 1/2) Keren (8).

Da Monkullo ad Axus il paese si presenta già meno arido e più variato di quello che è da Massaua a Monkullo. Oltrepassati alcuni rialzi di terreno a superficie piana, si raggiunge un gruppo di colline biancheggianti fra le quali si apre una stretta valle molto frequentata da leopardi, iene e cinghiali.

Alla valle succede un terreno dirupato e sterile e poscia si ascende pel fianco di un colle irto di sterpi. Pervenuti alla sua vetta si apre dinanzi allo sguardo la bassa, estesa e verde pianura nel mezzo della quale sta il villaggio di Axus.

La discesa della collina a guadagnare la valle è difficilissima, più che per l'uomo, per gli animali da soma.

Da Axus movendo innanzi, la pianura, in parte coltivata, è qua e colà solcata da fenditure rettilinee o spezzate non più larghe di due metri, effetto dei terremoti che scuotono sovente il paese.

In fondo alla valle s'incontrano i primi contrafforti del grande altipiano abissino. Si gira attorno alle basi loro per i varchi che offrono gli alvei dei torrenti inariditi e dopo lunga vicenda di discese e di salite si penetra in mezzo a gruppi montuosi di altezza sempre crescente.

Si entra nella valle che prende il nome dal torrente Kesseret, il cui corso si segue per lungo tratto; qui abbondano piante spinose di varie specie, ingombro e grave difficoltà al passaggio.

Qui la temperatura è già più mite di quella di Axus.

Procedendo, la vegetazione si fa migliore e svariata; la presenza di sicomori annunzia la vicinanza dell'acqua che non tarda a manifestarsi in un'abbondanza copioso ruscello.

Si arriva finalmente allo sbocco della valle di Gaba, che si presenta come una specie di anfiteatro delimitato dal monte Dubbur-Sclair, coperto di erbe e privo affatto di piante arboree.

Lasciando Gaba si sale il Dubbur-Sclair per un sentiero a rozzoli scaglionati, incassato fra due pareti quasi verticali e così stretto da non dar passaggio che ad una sola persona per volta.

Si raggiunge senza grave fatica la criniera del monte e di là si scoprono sul basso i pascoli di Maldi e all'intorno un semicerchio di montagne dentellate.

Dopo breve cammino si è nel centro dell'altipiano di Maldi, dove è un villaggio di uguale nome, composto di una cinquantina di capanne disposte a circolo. Entro esso siedono gli abitanti nella notte radunare il bestiame.

Da Maldi, per ripida salita si valica l'insellatura di Magasas, monte granitico dove, ad una certa altezza, vegeta abbondante l'euforbia.

Trapassate altre minori alture, si scende in un vallone lungo, stretto e profondo, le cui pareti sono anch'esse ricoperte di euforbia così folta da riuscire impenetrabili.

Seguendo i capricciosi giri di questa vallata si entra in quella più profonda dell'Anseba, di dove, inerpicandosi per scabre e nude balze granitiche, alla sera del quarto giorno di marcia (da Monkullo) si arriva al villaggio di Abi Mentel.

Da Abi Mentel per una gran valle, spoglia quasi affatto di vegetazione, e lasciando indietro due o tre agglomeramenti di capanne di pochissima importanza, si giunge a Keren.

Roma 7. Il *Diritto* ha da Suez che Crispi avrebbe chiesto al generale Baldissera di inviare a Roma Barambaras Kaffel. Baldissera gli avrebbe risposto credere utile per ora la presenza di Kaffel a Massaua.

La *Riforma* ha da Massaua in data 26 maggio, che in seguito alla carestia che regna in Abissinia, si è fatta un'enorme importazione di granaglie da Massaua.

### Il Negus vivo?

Secondo la *France*, un prelato abissino, che parlò ai primi del corrente mese in Atene colla regina di Grecia, avrebbe detto che il *Negus d'Abissinia non è morto*, ma si trova nell'interno del paese per ragioni puramente strategiche.

### Ras Alula minaccia.

Un dispaccio da Suez dice che Ras Alula si prepara ad assalire Keren con non meno di 8000 uomini.

### IL GENERALE BALDISSERA

Questo egregio nostro concittadino, comandante in capo dei presidi d'Africa, ha saputo fare in quelle inospitali lande delle innovazioni importantissime, ed è in gran parte suo merito se su quelle ardenti sabbie comincia a germogliare il seme della civiltà europea.

A conferma di queste nostre parole citiamo la seguente corrispondenza che la *Nazione* riceve da Massaua in data 14 p. p.:

«Il generale Baldissera di un agglomerato di case arabe, sta facendo una città nel senso europeo della parola. Le dighe, stretti sentieri dove gli animali potevano appena scambiarsi, sono state trasformate in comode e ampie strade. Sono stati gettati dei moli. Case in muratura costrutte e in via di costruzione. Assicurata alla città acqua buona e abbondante. Trovate cave di calce che danno buona calce. Perfino impiantata una fornace, che ha dato già centinaia di migliaia di mattoni ed ora si sta ampliando per aumentarne la produzione.

I soldati sono trasformati in muratori, fornaciari, fabbri, legnaioli; gli ufficiali ingegneri, architetti e capimastri. Linee di ferrovie Decauville congiungono le varie cave ai cantieri e corrono in ogni senso, esercitate da militari, oltre la ferrovia Massaua-Saati impiegata specialmente al trasporto di materiali.

A Otumlo e Monkullo, dove prima sorvegliavano poche capanne, si è raccolta una popolazione, venutavi da ogni parte dell'interno, che si valuta ad almeno 30.000 anime.

Migliaia d'indigeni sono stati e sono tuttora impiegati nei lavori di fatica. Nella pianura che si stende fra i due villaggi, il generale Baldissera ha fatto dissodare il suolo, scavare pozzi e creare orti per dar verdure alle truppe e studiare l'acclimatazione delle nostre piante da legumi e da seme. E anche qui gli ufficiali non trasformati in fattori e coloni e i soldati in ortolani e contadini.

Gli indigeni, sicuri di esser pagati, accorrono al lavoro e lavorano. Il generale a cavallo, o su un calessino, che guida egli stesso, se ne va solo a visitare i lavori, a vederne i progressi, a dare incoraggiamenti e consigli.

Passa in mezzo agli indigeni sereno e tranquillo, e tutti lo salutano senza timore. I fanciulli gli si fanno attorno, oppure gli corrono appresso alla vettura o al cavallo per vederlo. Egli, col suo tacco, colla sua opera avveduta e prudente, ha dato pace a tante tribù che prima si dilaniavano tra loro; ha dato lavoro e pane a migliaia di oziosi affamati. Il generale ha fatto qui l'opera più altamente civile che mai si potesse sperare a gloria e profitto della patria.

Bisogna poi ricordarsi che anche poco tempo fa il paese non produceva nulla che potesse servire agli europei, e che tutto doveva esser portato dall'Italia.

## DI QU A E DI L A

### Guglielmo di nuovo in Italia

Si conferma che l'imperatore Guglielmo verrà in Italia ai primi d'agosto.

Passerà qualche giorno nella villa Reale di Monza.

Poi andrà sul lago di Como dove sarà ospite del duca Visconti di Modrone nella sua villa dell'Olmo, già dei marchesi Raimondi, situata all'estremità di Borgo Vico a breve distanza da Como.

### Costa in appello.

Ieri la Corte d'appello di Roma ha discusso il ricorso dell'onorevole Andrea Costa condannato a tre anni di carcere per i noti fatti del 20 dicembre vicino alla Posta vecchia.

L'appello confermò la sentenza del Tribunale per il titolo di ribellione, escludendo per tutti la pena pecuniaria inflitta loro per reato di oltraggio agli agenti della pubblica forza nell'esercizio delle loro funzioni.

## PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 7 giugno

Camera dei Deputati.

PRES. BIANCHERI.

Seduta antimeridiana.

Di Broglio e Andolfato interpellano sui fatti dell'istituto Turazza di Treviso, che provocarono l'allontanamento del direttore e le dimissioni del Sindaco e della Giunta.

Crispi risponde che in quell'istituto avvennero dei fatti molto gravi sia dal lato morale, come dal lato amministrativo, e che in seguito ad un'inchiesta, si dovette procedere all'espulsione del direttore ed anche della direttrice. Conclude dichiarando che farà di tutto per conciliare l'autorità locale con la governativa, e che deferirà gli atti dell'inchiesta ai tribunali. De Zerbi, svolge la sua interpellanza al ministro della marina sulla fornitura del ghiaccio a Massaua. Censura il contratto con la Società fornitrice.

Il ministro Brin accenna alle difficoltà per fornire di ghiaccio Massaua. Relativamente allo scioglimento del contratto colla Società, dice che la questione è davanti ai Tribunali.

La mozione Cavallotti sull'affare Durando è rimandata alla seduta antimeridiana di domani.

Levasi la seduta alle 11.30.

Seduta pomeridiana.

Il presidente comunica la domanda a procedere con mandato di cattura contro il deputato Andrea Costa per complicità nei fatti commessi in Roma l'8 febbraio.

Vollaro svolge una proposta sulla sistemazione dei torrenti, e la Camera la prende in considerazione.

Si procede quindi nella discussione del bilancio della pubblica istruzione, e si approvano i capitoli fino al 35.

Bonghi svolge la sua interrogazione annunziata ieri sull'occupazione di Keren. Bertolè-Viale espone i motivi che hanno provocato quell'occupazione.

Conclude dichiarando che per ora non occorrono nuove spese perchè quelle stanziati in bilancio sono sufficienti.

Questo deve dichiarare per presente, non saprebbe ora indovinare il futuro. Levasi la seduta alle 7.15.

## CRONACA

Urbana e Provinciale

### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

7 giugno 1899	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a. 8 giug.
Barom. ridott. a 10° alto met. 11610 sul livello del mare mill.	754.1	754.5	748.1	751.5
Umidità relativa	49	44	63	58
Stato del cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento (direz. vel. k.)	0	SW	SW	—
Term. cent.	23.7	27.5	22.9	23.0

Temperatura (massima 28.5 minima 20.3)

Temperatura minima all'aperto 16.4

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 4 pom. del 7 giugno.

Probabilità: Venti settentrionali generalmente deboli — Cielo sereno.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

In Giardino Grande dunque, domani avranno luogo i divertimenti preparati ancora per l'altra domenica dalla Società dei pubblici spettacoli.

Riportiamo di nuovo il programma: Alle ore 6.30 pom. le tre musiche (del 35° fanteria, del reggimento cavalleria Piacenza 18 e Municipale, gentilmente concesse) eseguiranno un concerto.

Alle ore 7 pom. seguirà l'apertura del tempio della *Metempsicosi*.

Ingresso: primi posti cent. 25, secondi cent. 15.

Alle ore 8 e mezza grande spettacolo pirotecnico, seguito da festa popolare, illuminata con lampade elettriche.

Piattaforma per ballo e servizio di birreria e rinfreschi.

**Facilitazioni ferroviarie.** Per favorire il concorso del pubblico alle feste di domani, la *Società Veneta* distribuirà biglietti di andata e ritorno per Udine col 50 per cento di ribasso dalle seguenti stazioni:

	I. el.	II. el.	III. el.
Cividale	L. 1.65	1.20	0.85
Moimacco	> 1.25	0.85	0.65
Remanzacco	> 0.85	0.65	0.45
Risano	> 1.15	0.80	0.55
S. Maria la Longa	> 1.70	1.20	0.80
Palmanova	> 2.05	1.45	0.95
S. Giorgio Nogaro	> 3.40	2.40	1.55
Muzzana	> 4.10	2.85	1.85
Palazzolo V.	> 4.55	3.20	2.05
Latissana	> 5.35	3.75	2.40
Fossalta	> 6.25	4.40	2.80

In detto giorno verranno effettuati due treni speciali regolati col seguente orario:

Da Udine a Portogruaro part. 11.— p. a Cividale > 11.05 >

**Per Giordano Bruno.** La *Società di ginnastica* sarà pure rappresentata all'inaugurazione del monumento dal sig. *Giusto Muratti*, che è partito per Roma oggi col treno delle 11.15 ant.

Gli studenti del Liceo di Udine saranno rappresentati dal Comitato centrale Romano, come dice la *Tribuna*.

**Passaggio di militari alla milizia territoriale.** Col giorno 15 giugno a. c. faranno passaggio alla milizia territoriale i militari ascritti alle seguenti classi e categorie: 1. militari di 1° e 2° categoria della classe 1856 di tutte le armi; 2. i militari di 1° categoria della classe 1859 appartenenti all'arma dei Carabinieri Reali, ad eccezione dei sottufficiali; 3. i militari di 1° categoria della stessa classe 1859, già appartenenti alla cavalleria e trasferiti poscia di reggimenti di artiglieria e genio, eccettuati i sottufficiali.

**Per i maestri elementari.** Il Ministero dell'istruzione pubblica ha compilato un nuovo progetto per favorire i viaggi dei maestri elementari, da sostituirsi al regolamento ora in vigore, e secondo il quale i maestri e le maestre non potevano fare che un sol viaggio a prezzo ridotto e nel solo periodo delle vacanze scolastiche. Secondo il nuovo progetto, non però ancora approvato dagli altri Ministeri, i maestri verrebbero equiparati in parte agli impiegati provinciali, e sarebbe loro accordata la concessione annua di tre viaggi a prezzo ridotto, senza limitazione di tempo, da estendersi anche ai componenti delle singole famiglie.

**Comitato Friulano degli Ospizi Maritali.** XX° Eleaco delle offerte per 1899.

Bulfoi e Springolo Anna L. 5.00

Somma antecedente > 2137.05

Totale L. 2142.05

### Consiglio di leva.

Seduta dei giorni 3, 4, 5, 6 e 7 giugno.

Distretto di Udine.

Abili di I categoria	N. 208
Abili di II	> 78
Abili di III	> 216
All'ospedale	> 17
Riformati	> 81
Rivedibili	> 77
Cancellati	> 6
Dilazionati	> 17
Reitenti	> 143

Totale N. 843

**Giardini d'Infanzia.** Stante l'assenza temporanea da Udine del Senatore Picole, Presidente della Società dei Giardini d'Infanzia, soltanto oggi la Direzione di essi adempie al grato ufficio di porgerne vivissimi ringraziamenti all'on. Prefetto comm. Rito per il dono da lui inviato ai nostri Giardini infantili, dell'importo di una nuova azione di lire cento, in occasione della Festa nazionale.

Questo dono era accompagnato da una lettera lusinghiera all'istituzione, a coloro che la promuovono e molto incoraggiante per le direttrici e maestre che con distinto zelo e intelligenza attendono a mettere in pratica il metodo frebelliano.

E l'egregio capo di questa Provincia volle pure sacrificando molte ore del

suo tempo, essere nei giorni scorsi testimone del profitto dei piccoli alunni. Delle quali prove di intelligente e munifico affetto a questa istituzione la direzione è assai lieta e riconoscente.

**Giunta Tecnica censuaria.** A membri della Giunta tecnica censuaria della provincia di Udine sono stati nominati:

Presidente, di Prampero co. comm. Antonino; membri: Landini cav. ing. Francesco, capo dell'ufficio tecnico; finanza; Biagi ing. Carlo, Bragadin ing. Alessandro, i periti Ermenegildo Novelli e Luigi Salvi, l'ing. Girolamo Simonetti.

**Stabilimento bagni.** Fra le cose, belle, comode ed igienicamente utili, Udine può con tutta certezza annoverare lo stabilimento bagni condotta dal signor Luigi Stampetta fuori porta Venezia.

Ivi la grande vasca con acqua sempre corrente a cui camerini provvisti di biancheria ad uso dei bagnanti, offre refrigerio in queste giornate calde; hannovi poi le vasche particolari separate per bagni freddi ed a qualsiasi grado.

Oggi lo stabilimento si riapre; il caldo si fa sentire per bene quest'anno; a da credere quindi che gli udinesi vorranno approfittare di questo mezzo benefico per la salute e per la pulizia del corpo.

**A proposito d'un libro.** Ho finito di leggere or ora il nuovo romanzo *Brutta* della signora Fabris-Belavitis, e mi gode l'animo di poterla parlare, dal lato artistico, con vera soddisfazione.

Senza possedere la fantasia inenarrabile e lo stile vibrato della Serao, né la potenza descrittiva della Percecchi, l'egregia autrice può vantare una purezza di stile quale difficilmente si trova, un'efficacia non comune nello svolgere i più ardui concetti, e finalmente possiede in sommo grado l'arte difficile di notomizzare le diverse sensazioni dell'animo con quel tatto fino, sicuro che rivela la donna che sente e scrive ciò che sente.

L'intreccio del romanzo è semplice ma commovente e pieno d'interesse. Se si deve in esso notare una certa monotonia d'ambiente, tale lievisimo difetto vien compensato ad usura dalla forma spigliata ed elegante, ora espositiva o dialogica che non consente ai lettori un solo istante di stanchezza o di noia.

Due scopi ben distinti, se non m'inganno, ebbe l'egregia signora nello scrivere il suo romanzo, ed ambiduo sommamente lodevoli. Il primo di far conoscere un pochino la storia, gli usi e i costumi della nostra città, a dir vero ben poco illustrati sino ad ora; l'altro di dimostrare una volta di più come alla donna cui dal destino siano concesse le più sublimi gioie, cioè l'affetto del marito e il sorriso dei figli, sieno imposti altresì i più sacri doveri. Ma, cando ad essi, anche per un solo istante vien segnata l'infelicità di più esistenza, talora nobilissima.

Tale concetto, come vedete, è ispirato alla più sana morale e per vorrei vedere il libro della Bellavitis in mano a tutte le madri, e più specialmente a quelle che, per difetto d'educazione o per leggerezza di mente, non comprendono quanto sia grande soave e difficile la loro missione.

ADELE VIALE

**Un viaggiatore di commercio** che abbia perduto un libro di note nel Giardino Ricassoli, può ritrovarlo al Caffè Tommaso.

## Arte, Teatri, ecc.

**Teatro Minerva.** Ullime rappresentazioni. Questa sera alle ore 8 si rappresenta *Lucrezia Borgia*.

Domani e lunedì, rappresentazione.

**Programma musicale** da eseguirsi questa sera dalla Fanfara del Reggimento Cavalleria Piacenza (18) dalla ore 8 1/2 alle 10 nel piazzale della Stazione:

1. Marcia « Viessberg »
2. Sinfonia « Il barbiere di Siviglia »
3. Fantasia per Bombardino
4. Pot-pourry « Madama Angot »
5. Marcia « I Bersaglieri »
6. Marcia « Viessberg »

**Programma musicale** da eseguirsi dalla banda del 35° Reggimento fanteria in Giardino Grande domani dalle ore 7 alle 9.

1. Marcia N. N.
2. Sinfonia « Tutti in maschera »
3. Valtzer
4. Pot-pourry « L'Ebreo »
5. Rimebraunze « Il Trovatore »
6. Polka « Gelsomino »

RASSER  
Finanzi

Settimana  
finire: quoz  
e, quello che  
l'anno amore

Lo spettro  
di menar le  
polino e offu  
qualche temp  
serva special  
trindisi delle  
la facenda

ultimi avver  
fatto avver  
verni d'Eur  
mani alla  
sembrano sv  
da lunga m

Un tale s  
un mercato  
in avanti e  
l'alta Banca  
saggio, è g  
nelle sue p  
ribassisti.

La nostra  
timana ebb  
scatti in s  
principalm  
Si quotò c  
per salire a

Si comm  
cato del no  
per la sua  
direzione im  
oggi è più  
di eventual

Noi per  
avvenimen  
il prevaler  
continue o  
danno ed a  
fondi pubb

Non gie  
volta via  
medio; cos  
di rendita  
quarto d'o  
magari per  
banchetti c  
indiscrete  
speculazione

Insomma  
gue fredde  
A Milana  
cor bene,  
macando,  
Oggi vale  
97,75 per

Nemmen  
si comincia  
Rendita 1  
buon umor  
termini ti  
bire in ti  
piego, se  
tranquillo.

Come l'a  
di allettar  
zionando  
Rendita 5  
minata un  
incaricata  
parere. Co

il Consol  
semprestr  
Tesoreria  
Silenzio  
bligazioni  
caro, arres  
dei titoli d

Obbl. ferr. 3  
> Me  
> Sa  
Cart. fond. 50  
> 40

Il resto  
Le Azion  
perdendo  
mento le A  
Azioni ferr.  
> M  
> Societ

Anche qu  
non può co  
sulle Azion  
sarà detto  
raccolti in

Per quan  
che il past  
l'Impresa  
una soluzio  
ideata dal  
e sarebbe u  
l'altra crea  
presentereb  
cesso a tutt  
daci. — Si  
prima

La nostra  
cupata colla  
e di contrat  
a dire, Ci v  
affari di lie  
dute 5 Azio

Padrotti  
Waldfen  
Appolloni

Verdi  
Borè



## RASSEGNA SETTIMANALE

### Finanziaria ed Industriale

Settimana cattiva quella che sta per finire: quotazioni basse su tutta la linea e, quello che più monta, lascia di pessimo umore i frequentatori delle Borse.

Lo spettro dei capitalisti, (la politica di menar le mani) comincia a far capolino e offusca il bel sereno a cui da qualche tempo eravamo abituati. Si osserva specialmente con inquietudine il risorgere della questione d'Oriente: il brindisi dello Zar al suo amico unico, la faccenda delle ferrovie Serbe e gli ultimi avvenimenti di Belgrado sono di fatto avvertimenti belli e buoni ai governi d'Europa di non starsene colle mani alla cintola. Diremo di più: ci sembrano svolgimenti iniziali di un piano da lunga mano preparato.

Un tale stato di cose crea agli affari un mercato diffidente; un passo ancora in avanti e avremo scoraggiamenti nell'alta Banca la quale, sia detto di passaggio, è già ora seriamente minacciata nelle sue posizioni dalla banda nera dei ribassisti.

La nostra Rendita per tutta la settimana ebbe oscillazioni riflessibili ed a scatti in senso di rialzo e di ribasso, principalmente dietro i corsi di Parigi. Si quotò colà 97.20, si discese a 96.80 per salire a 97.40 e restare, ieri, a 97.20.

Si commenta su quel importante mercato del nostro Consolidato che l'Italia per la sua posizione geografica e per la direzione impressa alla sua politica estera, oggi è più che mai compromessa in caso di eventuali complicazioni europee.

Noi pensiamo che arrivando gravi avvenimenti l'Italia non è isolata; ma il prevalere di certe idee porta con sé continue oscillazioni quasi sempre in danno ed a disillusione dei portatori di fondi pubblici.

Non giova discorrere a lungo; una volta viziato l'ambiente non c'è più rimedio; così prima di comperare un lotto di rendita saremo costretti a fare un quarto d'ora di astronomia politica a magari prevedere una mezza dozzina di banchetti diplomatici, i veri focolari di indiscrete rivelazioni. Tappate le ali alla speculazione non c'è più vita.

Insomma, occhi aperti e sempre sangue freddo.

A Milano si resiste in settimana ancora bene, resistenza però assai passiva mancando, o non volendo, far affari. Oggi vale la Rendita circa 98 fine mese, 97.75 per contanti.

Nemmeno l'avviso che dal 3 corrente si cominciava a pagare la cedola della Rendita Italiana ha potuto infondere buon umore negli operatori; in altri termini il Risparmio, solito ad assorbire in questa occasione titoli di impiego, se ne sta da parte tranquillo.

Come l'obbligo di riferire che si pensa di allettare il risparmio del paese frazionando maggiormente i titoli della Rendita 5% a 3% e già venne nominata una commissione parlamentare incaricata di dare in proposito il suo parere. Come si sa, al 1° luglio 1891 il Consolidato 5% non avrà più cedole semestrali e dovrà essere presentato alle Tesorerie dello Stato per il canonicamento.

Silenzio regna nel mercato delle obbligazioni; il danaro leggermente più caro, arretra ogni favorevole tendenza dei titoli d'impiego. Registriamo i corsi:

Cedola semestrale		Cedola annua	
Obbl. ferr. 3% Italiana	302.75 303.25	6.30	
» » Meridionali	318.25 318.75	6.30	
» » Sarde 1879	309 310	6.32	
Cart. fond. 5% B. Napoli	485	500	11.25
» » 4% B. Nazion.	484	484.50	10.00

Il resto intrattato.

Le Azioni diverse si trascinano avanti perdendo qualche lira. Ferme unicamente le Azioni Meridionali.

Azioni ferr. Meridionali	L. 791 792
» » Meridionali	» 616 617
» Società Veneta di costruz.	» 152 154

Anche quest'anno la Società Veneta non può corrispondere dividendo alcuno sulle Azioni. Perché questo succede sarà detto il 27 corrente agli Azionisti, raccolti in Assemblea generale.

Per quanto può interessare riferiremo che il pasticcio romano, alludiamo all'Impresa dell'Esquilino, si avvia verso una soluzione, anzi verso due: L'una ideata dal Consiglio di Amministrazione e sarebbe una combinazione finanziaria, l'altra creata da alcuni azionisti e si presenterebbe sotto forma di un processo a tutti gli amministratori e sindaci. — Sinceramente, preferiamo la prima!

La nostra piazza è specialmente occupata colla incipiente campagna serica e di contrattazioni in carte poco resta a dire. Ci vennero però segnalati due affari di lieve importanza. Furono vendute 5 Azioni Banca Popolare Friulana

a 105, e si pagarono una partita di 30 Azioni Banca di Udine 102 contanti.

Ci riferiamo per il resto ai seguenti corsi:

Azioni Banca di Udine	102
» Banca Popolare Friulana	102 107
» Banca Cooperativa Udinese	27 23
» Tramvia di Udine	100 richiesi.
» Cotonificio Udinese	1100

Ci si dice che il tronco a Porta Gemona sarà aperto verso la fine corrente.

N. B. Vuole l'etichetta, in materia finanziaria, di non occuparsi di comunicati, per quanto commoventi siano, quando documenti ufficiali non vengano allegati a comprovare l'asserto suo.

Tanto si stampa a cognizione di quel « Azionista » che lunedì scorso ci disse pietose parole di commiserazione!

### Seta.

L'ottava, che chiudiamo, offerse un sensibile voltafaccia nei mercati delle sete.

Le ingenti esportazioni, che si avviavano dall'estremo Oriente, impressionarono in modo sensibilissimo le piazze di consumo europee e d'America; le transazioni si resero difficili, con tendenza marcata al ribasso su tutti gli articoli. Questo fa strano contrasto colle disposizioni generali dei mercati galette in Italia, dove si dimostrò fuori un coraggio nei compratori, per nulla giustificato, anzi digià deleggiato dai fabbricanti francesi, i quali per non ismentire il loro sangue, sanno fare dello spirito anche nel campo serio del commercio e dell'industria.

Fanno grazia al nostro industriale di sbizzarrirsi, per poi aspettarlo al varco, ecco cionché si pensa e si scrive d'oltre Cenisio. Ed hanno ragione purtroppo! Noi possiamo ancora emanciparci da quei nostri buoni fratelli latini, dobbiamo subire le leggi che quella fabbrica impone e non valgono i sindacati...

Circa ai prezzi delle sete, più che altro nominali, potremmo citare le 40 a 42 lire per buone greggie a vapore, 10 a 16 denari con poco di meglio per classico e marca. Quanto poi ai costi dei nuovi prodotti, dalle basi dei prezzi fatti fuori per bozzoli, noi non azzarderemo calcoli, è partita per l'industria.

In punto al nuovo raccolto, di cui siamo alle porte, dobbiamo segnalare qualche parziale fallanza in molti centri di produzione, ma il grosso delle bigattiere procede con soddisfazione e nella ventura settimana avremo l'apertura dei mercati anche nel nostro Friuli. Dall'assente dell'andamento delle educazioni, favorite sempre da un tempo ottimo e da un ambiente eccezionalmente robusto e sano, è lecito aspettarsi prodotti di bozzoli, sotto ogni rapporto distinti; le primizie che potremmo vedere, ci confermano in questa opinione.

Il ghiaccio è spezzato: sulla nostra piazza, si fece 3.25 per un lotterello gallette nuove, ma la poca entità dell'affare non dà norma.

### Cotoni.

Il mercato che nell'ultima settimana di maggio non offrì alcun interessamento ed i prezzi rimasero stazionari, ad eccezione del Oomra e Dholerah che perdettero  $\frac{1}{10}$ , e l'Egiziana chiuse pure in ribasso  $\frac{1}{10}$ ; nella corrente invece abbiamo avuto un po' di risveglio, cosa naturale se se si considera, che nei distretti manifatturieri inglesi si continua a lavorare febbrilmente, e che la provvista di cotoni non sarebbe sufficiente senza esaurire completamente o quasi il deposito, che rispetto al 1888 presenta un deficit di 139,000 balle, di 121,000 rispetto al 1887 e di 327,000 balle rispetto al 1886.

In quanto al vecchio raccolto si ha ormai la certezza che non supererà di molto i 7 milioni di balle, in quanto al nuovo si attende ansiosamente il Rapporto del Ministero di agricoltura di Washington che verrà pubblicato il giorno 10 corrente.

In causa delle feste di Pentecoste il mercato di Liverpool resta chiuso da oggi a tutto martedì sera.

In settimana dunque il Middling Orleans si mantiene a  $\frac{6}{16}$ , il Good Oomra a  $\frac{4}{16}$ .

A Liverpool vennero vendute

Lunedì	Balle 10,000
Martedì	» 7,000
Mercoledì	» 12,000
Giovedì	» 10,000

Ci vien riferito che si stanno costruendo due nuovi Stabilimenti di filatura.

Uno a Verona (dove anzi si stanno montando le macchine, 10 mila fuoi per ora), l'altro in Val d'Ogna (Bergamo). Sempre avanti Savoia!

**Finanziere ladro.** La guardia di finanza G. P. mentre era di piantone alla caserma di Chiusaforte, rubò a danno dell'Impresa casermaggio due coperte di lana del valore di lire 30 che vendette poscia per lire 5.

**Un povero vecchio caduto da un albero e morto.** Fon Gregorio di anni 82 di Pasion Schiavonesco, arrampicatosi su di un gelso per raccogliere la foglia, precipitò a terra riportando lesioni per le quali dopo un'ora e mezza cessava di vivere.

**Cuore e vasi sanguigni.** — Il cuore rappresenta la pompa unica e centrale che mette in moto il sangue dentro vasi e vasi che sono un sistema di tubi elastici affatto chiusi e lo fa circolare per via di essi dappertutto il corpo, con una velocità eguale a 65-70 volte per minuto. Comprendesi facilmente come le infiammazioni e depositi estranei che avvengono sulla parete interna del cuore o dei vasi o nelle valvole della pompa, daranno luogo ad una immensa variazione di alterazioni e disturbi nel circolo e di sofferenze e mali nell'organismo, per esempio: l'asma, la palpitazione, le rotture dei vasi ed emorragie interne ed esterne, il ritardo del circolo ed i gonfiori, le debolezze, l'arresto del cuore e la morte. — Ebbene, le infiammazioni ed i depositi estranei nell'interno del cuore e dei vasi riconoscono il più delle volte per causa lo stato artirico e lo scorbutico, il primo producendo incrostazioni calcaree e conseguenti esulcerazioni dei vasi, il secondo rendendoli fragilissimi. Lo scorbutico di Parigi composto del Dott. Giov. Mazzolini di Roma è abbastanza noto come il migliore dei preparati per vincere e togliere dal sangue e dagli organi i germi dello scorbutico e l'infezione artirica. Datto scorbutico è l'unico che abbia riportato tanti premi. Guardarsi dalle contraffazioni che sono molte come accade di tutti i buoni rimedi. Si esamini che le bottiglie siano avvolte con carta gialla portante a filigrana la marca di fabbrica depositata. — Il prezzo di ogni bottiglia in tutte le buche Farmacie d'Italia è di lire nove. Le bottiglie offerte a prezzo minore sono falsificate.

Deposito in UDINE presso la Farmacia Comestessi — TRIESTE, Farmacia Prossini, Farmacia Jeroniti — GORIZIA, Farmacia Pontoni — TREVISO, Farmacia Zennetti, Farmacia Reale Bindoni — VENEZIA, Farmacia Botter, Farmacia Zampironi.

### Il saluto dei triestini a Durando

Il console Durando è arrivato a Trieste.

A quanto si dice sarebbe stata inviata al domicilio di Durando una bella tromba accompagnata da molti biglietti di visita dei più sfigatati austriacanti che dimorano a Trieste e dei più noti impiegati dell'Austria. La popolazione ha poi deciso di fare il vuoto intorno alla persona di quel signor console.

### Telegrammi

#### I danni degli elementi

New-York 6. Scoppiò un incendio a Seattle in Pensilvania (Stati Uniti d'America). Il quartiere commerciale della città fu completamente incendiato. Gli alberghi, i teatri, gli uffici dei giornali, i quasi, la stazione della ferrovia, i depositi di carbone furono tutti incendiati.

I pompieri erano impotenti per mancanza d'acqua. Le perdite oltrepassano cinque milioni di dollari.

I danni dell'incendio sono calcolati in venti milioni di dollari. Si teme vi sieno molte vittime.

Madrid 7. In seguito ad uragani parecchie regioni sono inondate, e varie ferrovie interrotte.

Brest 7. Un violento terremoto vi fu stamattina alle ore 1.15 nella direzione nord-sud; la scossa fu simile a quella che produce un cannone di grosso calibro.

#### Divieto revocato.

Parigi 7. Il decreto che vieta l'introduzione del bestiame in Francia dall'Italia sta per abrogarsi d'accordo fra i ministri degli esteri e del commercio in seguito ai provvedimenti presi dal governo italiano contro le provenienze dai paesi infetti o sospetti della Svizzera e dell'Austria.

#### Processo Boulanger.

Parigi 7. L'Alta Corte ordinò ieri una nuova perquisizione presso due notabilità boulangiste.

Assicurasi che numerose carte furono sequestrate che stabiliscono la partecipazione di Boulanger ad un complotto contro la sicurezza dello Stato.

### DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 7 giugno	
R. 1. 1 gennaio 97.95	Londra 3 m. a. v. 25.19
» 1 luglio 95.78	Francesco a vista 100.35

FIRENZE 7 giugno	
Pezzi da 20 franchi	da — a —
Bancanote austriache	da 212.18 a 212.58

Nap. d'oro	
Londra	25.08
Parigi	100.30
Al. M.	799.75

### Particolari

VIENNA 8 giugno

Rendita Austriaca (carta)	85.20
Idem (arg.)	85.55
Idem (oro)	109.45
Londra 11.85	Nap. 9.44

MILANO 9 giugno

Rendita Italiana 97.97	Serali 97.92
PARIGI 8 giugno	
Chiusura Rendita Italiana 97.42	
Marchi l'uno 123.25	

P. VADESI, direttore.

G. B. DORATI, editore.

OTTAVIO QUARONLO, gerente responsabile.



### Non più STRINGIMENTI

ed ogni inveterata malattia segreta. Guarigione garantita in 20 o 30 giorni mediante il solo uso dei Confetti vegetali Costanzi. (V. Non più stringimenti in 4ª pagina).

## BANCA DI UDINE

### DEPOSITI A CUSTODIA

A comodo della propria clientela e di tutti coloro che possono averne interesse la Banca di Udine ha istituito uno speciale servizio per « Depositi a Custodia ».

La Banca accetta in deposito libero:

a) Valori dichiarati (carte pubbliche, monete, documenti, ecc.);

b) Pieghi suggellati;

il tutto a norma del regolamento ostensibile alla sede della Banca.

La tassa di custodia è stabilita nella modica misura seguente:

per ogni lire mille di valore dichiarato

Centi 50 per un anno

» 30 per sei mesi

» 20 per tre mesi

Le Azioni della Banca di Udine vengono custodite gratuitamente.

I depositi vengono riposti ogni giorno in speciale « Depositorio » di recente e solida costruzione, eseguito sul modello delle « Sagrestie Valori » dei più importanti Istituti di Credito e Casse di Risparmio d'Italia.

BANCA DI UDINE.

## BARBETTI GIUSEPPE

### SPECIALITÀ

applicazioni e fabbricazione

di

PARAFULMINI PER EDIFICI

montati d'asta di ferro e corda metallica

### DORATURA A FUOCO

garantita per anni quindici

PREMIATO SISTEMA

GIO. BATTÀ DE FACCIO

Avvisa: che dopo molti anni di pre-

stato servizio nel Laboratorio G. B. De Faccio e di lunga pratica nella fabbricazione - doratura e specialità d'importanti applicazioni di Parafulmini, dal sottoscritto collocati in Udine, Provincia e Città del Regno, applica, ripara ed eseguisce qualsiasi commissione in Parafulmini, col sistema e con metodo proprio perfezionato.

Assicura lavoro perfetto, sollecitudine e prezzi modicissimi.

GIUSEPPE BARBETTI.

Recapito Via Sottomonte N. 25.

## L'OSTERIA DEL SERGENTE

dal Vicolo Zoletti N. 9

è trasportata al N. 38 Via del Pozzo

## FABBRICA

oggetti per la confezione del seme

bacchi a sistema cellulare.

Deposito: Microscopi - Termo-

metri - Vettrini e Mortaini.

BARCELLA LUIGI

Udine, Via Treppo N. 4.

## STABILIMENTO BAGNI

FUORI PORTA VENEZIA

Col giorno d'oggi si apre

al pubblico la grande vasca da nuoto.

### Non più Medicine

**PERFETTA SALUTE** restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di Salute di Barry di Londra, detta:

## REVALENTA ARABICA.

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dyspepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flatulenza, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni, ronzio d'orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori, ardori, brividi e spasmi, ogni disordine di stomaco, del respiro, del fegato; nervi, e bile insonnia, tosse, asma, bronchiti, tisi (consumazione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 42 anni d'inarrestabile successo.

« Estratto di n. 100,000 cure » annuali comprese quelle di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia; di S. S. P. IX; del dottore Bertini, di Torino; della marchesa Casteletuati, di molti medici dei duca di Pluskow, della marchesa di Bréhan, ecc.

Cura N. 67.811 — Castiglia Fiorentina, 7 dicembre 1889.

La Revalenta da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Mi reputo con distinta stima,

Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura N. 79.422 — Serravalle Scrivia, 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della sua meravigliosa farina Revalenta Arabica la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. PIETRO CANIVARI, Istituto Grillo.

Cura N. 49.842 — Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma, e nausea.

Cura N. 46.260. — Signor Roberts, da constipazione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 49.522 — Il signor Bladuin da estenuazione, completa paralisi della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Cura N. 65.184 — Prunato 24 ottobre 1886.

La posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visto ammalato, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI Baselli in Teol. ed Arcip. di Prunato Cura N. 67.321 — Bologna, 8 settembre 1889.

In omaggio al vero, nell'interesse dell'umanità e col cuore pieno di riconoscenza, vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti dalla sua deliziosa Revalenta Arabica.

La seguiva a febbre miliare cadde in istato di completo deperimento soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d'utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiato avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua Revalenta Arabica, la quale mi ha ristabilita; e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

CLEMENTINA SARTI, 408, Via S. Isala.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

### Prezzo della Revalenta naturale:

In Scatole 1/4 di chil. lire 2.50; 1/2 chil. lire 4.50; 1 chil. lire 8; 2 1/2 chil. lire 19. 5 chil. lire 42.

Deposito generale per l'Italia, presso i sig. PAGANINI e VILLANI, n. 6, Via Borromei in MILANO, ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

Deposito in

Udine: G. Girolami, farm. Reale.

» » Giacomo Comestessi farm.

» » Angelo Fabris, farmacia.

» » Domenico De Candido farmacia alla Speranza.

## AL NEGOZIO D'OROLOGERIA

DI

## LUIGI GROSSI

18, Mercatovecchio, Udine

trovasi un grande assortimento di orologi d'oro, d'argento e di metallo di tutte le qualità; Cronometri, Cronografi, Contatori di secondi per le corse, Orologi a fasi lunari ecc., Catene d'oro e d'argento, Orologi d'appendere e da tavolo, Regolatori, Pendole di Parigi, Sveglie ecc. a prezzi eccezionalmente ribassati, da non temere concorrenza.

Si assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Tiene pure Macchine da cucire e Macchine per maglieria delle migliori fabbriche, e tanto gli orologi come le macchine si vendono anche a pagamenti rateali a condizioni da convenirsi.

## G. Schönfeld

avverte la sua clientela di Città e Provincia, d'aver trasportata la propria Fabbrica di acque Gazeose e di Selt in Via Mercatovecchio n. 43.

Le Gazeose si venderanno al solito prezzo di L. 12.50 al 100

I Sifoni . . . . . 7. . . . 100

Abbonamenti per privati per n. 50

Sifoni L. 4. —



Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité  
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu.

## ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
ore 1.40 ant. misto	ore 7.40 ant. diretto	ore 4.40 ant. diretto	ore 7.40 ant. diretto
ore 5.20 ant. omnibus	ore 9.40 ant. diretto	ore 5.15 ant. omnibus	ore 10.05 ant. omnibus
ore 11.15 ant. omnibus	ore 2.20 pom. diretto	ore 10.40 ant. omnibus	ore 3.15 pom. omnibus
ore 1.10 pom. omnibus	ore 5.43 ant. diretto	ore 2.40 pom. diretto	ore 5.42 ant. diretto
ore 5.45 ant. diretto	ore 10.10 ant. diretto	ore 5.20 ant. omnibus	ore 11.05 ant. omnibus
ore 8.20 ant. diretto	ore 11.10 ant. diretto	ore 9.55 ant. misto	ore 2.24 ant. misto

Da Casarsa a S. Vito al Tagliamento, Portogruaro, Venezia e viceversa

PARTENZE da Casarsa	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Casarsa
ore 4.10 ant. omnibus	ore 7.26 ant. diretto	ore 5.30 ant. omnibus	ore 8.45 ant. omnibus
ore 9.32 ant. omnibus	ore 12.50 pom. diretto	ore 10.15 ant. omnibus	ore 1.33 pom. omnibus
ore 6.50 pom. omnibus	ore 10.10 ant. diretto	ore 7.35 pom. omnibus	ore 10.55 ant. omnibus

da UDINE a PONTREBA e viceversa

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Pontebba	PARTENZE da Pontebba	ARRIVI a Udine
ore 5.45 ant. omnibus	ore 8.50 ant. diretto	ore 6.20 ant. omnibus	ore 9.15 ant. omnibus
ore 7.48 ant. omnibus	ore 9.48 ant. diretto	ore 9.15 ant. omnibus	ore 10.03 ant. omnibus
ore 10.35 ant. omnibus	ore 1.34 pom. diretto	ore 2.24 pom. omnibus	ore 3.10 pom. omnibus
ore 4.10 pom. omnibus	ore 7.28 ant. diretto	ore 4.55 ant. omnibus	ore 7.28 ant. omnibus
ore 5.54 ant. diretto	ore 7.51 ant. diretto	ore 6.35 ant. diretto	ore 8.10 ant. diretto

da UDINE a TRIESTE e viceversa

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
ore 2.55 ant. misto	ore 7.32 ant. diretto	ore 8.15 ant. omnibus	ore 10.57 ant. omnibus
ore 7.53 ant. omnibus	ore 11.18 ant. diretto	ore 9.45 ant. omnibus	ore 12.35 pom. omnibus
ore 3.40 pom. omnibus	ore 7.32 ant. diretto	ore 4.40 pom. omnibus	ore 7.50 ant. omnibus
ore 6.10 pom. omnibus	ore 9.24 ant. diretto	ore 9.10 pom. omnibus	ore 1.05 pom. omnibus

Partenza da Udine, ore 11.10 ant. arrivo a Cormons, ore 12.47 pom. (misto)

Cormons, ore 2.45 pom. arrivo a Udine, ore 4.19 ant.

da UDINE a PALMANOVA, S. GIORGIO DI NOGARO, LATISANA, PORTOGRUARO e viceversa

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Palmanova	PARTENZE da Palmanova	ARRIVI a Udine
ore 7.50 ant. misto	ore 8.45 ant. diretto	ore 9.25 ant. omnibus	ore 10.15 ant. omnibus
ore 8.27 ant. omnibus	ore 9.45 ant. diretto	ore 10.15 ant. omnibus	ore 11.03 ant. omnibus
ore 11.16 ant. omnibus	ore 2.17 pom. diretto	ore 3.08 pom. omnibus	ore 3.37 pom. omnibus
ore 6.20 pom. omnibus	ore 8.13 ant. diretto	ore 8.52 ant. omnibus	ore 9.40 ant. omnibus

Il primo treno (7.50 a) e l'ultimo (6.20 p.) trovano la congiunzione per Venezia

da UDINE a CIVIDALE e viceversa

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Cividale	PARTENZE da Cividale	ARRIVI a Udine
ore 6.55 ant. misto	ore 9.25 ant. diretto	ore 7.10 ant. omnibus	ore 7.31 ant. omnibus
ore 11.25 ant. omnibus	ore 11.56 ant. diretto	ore 9.44 ant. omnibus	ore 10.15 ant. omnibus
ore 3.30 pom. omnibus	ore 4.01 pom. diretto	ore 12.27 pom. omnibus	ore 12.58 pom. omnibus
ore 6.40 pom. omnibus	ore 7.11 ant. diretto	ore 4.30 pom. omnibus	ore 4.59 ant. omnibus
ore 8.26 ant. diretto	ore 8.57 ant. diretto	ore 7.30 ant. diretto	ore 8.01 ant. diretto

## Non più stringimenti uretrali.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni mediante i Confetti vegetali Costanzi, in sostituzione delle candele; i medesimi segnano le arenelle, inoltre tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le gocce di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili senz'arrecare alcun disturbo di stomaco tanto che i medesimi si raccomandano anche per le difficili digestioni. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti, di ammalati guariti e certificati medici di tutta l'Europa, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot 38, e metà in Napoli presso l'autore prof. Angelo Costanzi, via Mergellina, 6 e garantito dall'autore agli increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. Scatola da 50 Confetti lire 3.80 con dettagliata istruzione unita ad un estratto di 50 importantissimi attestati fra certificati medici e lettere di ringraziamenti di ammalati guariti nell'anno 1887. — Detti confetti si trovano in tutte le buone farmacie e drogherie del Regno.

In UDINE presso la Farmacia Bosero Augusto alla Fenice Risorta che ne spedisce anche in Provincia a 1/2 di pacco postale, mediante aumento di cent. 70. II.

## Per colorire i vini

non più sostanze minerali velenose di anilina e soline né enogianine. Meravigliosa tintura igienica composta di sostanze vegetali affatto innocue per tingere i vini rossi e bianchi del più bel colore naturale rubino, può usarsi in qualunque dose. Raccomandasi ai signori possidenti e consumatori che vogliono conservare il tipo nostrano. Un ettogramma è sufficiente per tingere 2 ettolitri vino rosso. Bottiglie da etti 3 lire 4.25.

Si vende all'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine. — Si spedisce verso l'anticipazione dell'importo e di altri cent. 50 per pacco postale.

## AMARO DI UDINE

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE.



Questo amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgiunto dal palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetENZE tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malarica nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2.50 bott. da litro, L. 1.25 bott. di 1/2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da De Candido Domenico Farmacista al Redentore in V. Grazzano — Deposito in Udine dai Fratelli Dorta al Caffè Corazza, in Milano presso A. Manzoni e Comp. via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovati presso i principali caffettieri e liquoristi.

## ACQUA FERRUGINOSA

VALLE PIJO CELENTINO VALLE PIJO

Premiata a Trento, Parigi, Milano, Torino, Parma e Brescia

Ricca di ferro e di acido carbonico, riesce molto tollerabile, digeribile e gradita al gusto. I medici la consigliano a preferenza delle acque congeneri per la cura a domicilio, nelle affezioni di cuore, di fegato, nell'anemia, nella clorosi, ecc., ecc.

Direzione in Brescia E. Mazzoleni.

Deposito in Udine De Candido Domenico farmacia.

## PIETRO BARBARO

Venezia, 14 marzo 1889.

SIGNORE,

Mi prego portare a vostra conoscenza che deliberai di liquidare volontariamente la mia filiale di Udine, affidando la liquidazione dell'asse attivo per mio conto alla ditta

MARCHESI E C.° — UDINE

Confido che vorrete favorire dei vostri comandi anche i suddetti signori, e vi riverisco con tutta stima

PIETRO BARBARO

SIGNORE,

Udine, 15 marzo 1889.

Abbiamo l'onore di informarvi che con atto regolare — rogiti notari dott. Someda — abbiamo stipulato contratto di Società sotto la ragione

MARCHESI E C.°

per l'esercizio di sartoria con depositi vestiti confezionati.

La sede della nostra Società è in via Mercatovecchio n. 2 nell'attuale negozio del signor Pietro Barbaro, per conto ed ordine del quale come da annessa circolare, procediamo alla liquidazione delle merci esistenti. Continueremo poi l'esercizio in via regolare e per solo ed esclusivo nostro conto.

Vogliate prender nota della nostra firma e nella fiducia abbiate a continuarci l'appoggio dei vostri riveriti comandi, che avranno le nostre migliori cure, vi presentiamo, Signore, i nostri distinti saluti.

PIETRO MARCHESI  
QUINTINO LEONELLI

## C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione Ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione Ferroviaria

DEPOSITO

DI BIERA

della Premiata Fabbrica

FRATELLI KOSLER

DI LUBIANA

FABBRICA

DI

ACQUE GASOSE

E SELTZ

IN SIFONI GRANDI E PICCOLI

DEPOSITO

ACQUA AMARA PURGATIVA UNGHERESE

HUNYADI JANOS

FIOR DI  
MAZZO di NOZZE  
Per imbellire la Carnagione.

Onde, far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazza di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinta del giglio e della rosa. È un liquido igienico e laetoso. E senza rivale al mondo per preservare e ridonare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumerie e Parfumerie.

Fabbrica in Londra: 114 &amp; 116 Southampton Row, W.C.; e a Parigi a Nuova York.

Si vende in UDINE presso il parrucchiere Angelo Flora, Via Mercatovecchio, 46.

Polvere per Fernel

Con questa polvere ognuno può prepararsi un buon Fernel tipo Brancà di gusto gradito e di poco costo. La scatola, colla dose per sei litri, costa solo lire 2.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del Giornale di Udine.